



**Allegato A1 (ITALIA)**

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103952>

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Quando andavamo a scuola

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Patrimonio storico, artistico e culturale

**Area di intervento:** Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

• **Obiettivo**

L'obiettivo del progetto "Quando andavamo a scuola" è quello di coinvolgere un pubblico sempre più ampio e vario nelle attività museali, garantendo l'accesso e la fruibilità del museo a tutti i target di pubblico, con un'attenzione speciale verso i giovani e le persone disabili, favorendo l'inclusione culturale attraverso la conoscenza del patrimonio culturale.

L'obiettivo si realizzerà da un lato attraverso lo sviluppo di un'adeguata comunicazione esterna (anche social) e l'ampliamento dei servizi e di percorsi accessibili per la fruizione da parte di un'ampia parte di utenti.

Tale obiettivo contribuisce pienamente alla realizzazione dell'Obiettivo dell'agenda 2030 del programma "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" ed è coerente con l'ambito di azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali", in quanto crea interventi di educazione e promozione culturale e di valorizzazione del sistema museale territoriale, che, attraverso percorsi di educazione non formale e diffusa, avvicinano i cittadini (in particolare i giovani) ad una maggiore conoscenza del patrimonio culturale locale, creando condizioni positive perché i luoghi della cultura siano percepiti come "casa" attraverso l'instaurarsi di una relazione affettiva ed emotiva, creando un contesto di "confidenza" con le realtà museali, luoghi importanti per conoscere ed apprendere a partire dalle nostre origini.

• **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Bisogni/sfide sociali	Indicatori	Ex ante	Ex post
Bisogno di implementare il numero delle visite extra-scolastiche	N° visitatori nelle aperture domenicali	290	+50%
Bisogno di nuove progettualità, con un'attenzione particolare ai laboratori destinati ai giovani e ai visitatori con disabilità	N° progetti/laboratori	12	Almeno 2 in più
Necessità di ampliare l'orario di apertura per il pubblico	N° ore annuali di apertura extra-scolastica	39	+ 50%
Bisogno di potenziare i canali social del museo	N° followers canali social	358 (in media)	Almeno 500 (in media)

## RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durante i 12 mesi gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza.

Durante tutto il periodo in cui gli operatori volontari presteranno servizio avranno modo di sperimentare un'esperienza formativa che possa valorizzare le loro competenze e che allo stesso tempo rafforzi il sistema del servizio civile. In alcune dell'attività previste dal progetto gli operatori volontari dopo un primo affiancamento potranno sperimentarsi anche in parziale autonomia e mettere a disposizione le proprie conoscenze e la propria esperienza. In altre situazioni proprio l'agire congiunto con figure professionali e di esperienza aiuterà a raggiungere una maggiore consapevolezza del servizio stesso svolto e anche del contesto generale in cui si inserisce, permettendo anche in alcuni casi di acquisire importanti competenze specifiche e professionali.

In riferimento all'obiettivo così come descritti al punto 8), di seguito si riportano le attività ed il ruolo che gli operatori si troveranno a svolgere per il raggiungimento degli stessi nella sede di servizio.

Azioni previste dal progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario sarà di:
Azione 1: ampliare l'orario di apertura del museo e prestare una maggiore attenzione ai canali social quale mezzo di diffusione di informazioni riguardanti il museo		
FASE 1.1 si tratterà di Analizzare gli orari di apertura al pubblico del museo, attraverso una serie di attività volte a monitorare, ricercare, individuare elementi per favorire più afflusso.	Attività 1.1.1 monitorare gli orari di apertura settimanali del museo	Occuparsi, con i referenti del Museo, dell'analisi degli orari di apertura e della ricerca delle informazioni riguardanti i giorni ed i mesi con meno e più aperture al pubblico.
	Attività 1.1.2 ricercare informazioni riguardo le aperture dei mesi e degli anni precedenti	
	Attività 1.1.3 individuare i giorni ed i mesi con più aperture	
FASE 1.2 si cercherà di programmare e realizzare nuove aperture al pubblico	Attività 1.2.1 Realizzare un planning annuale, mensile e settimanale delle aperture	Supporterà i referenti del Museo nella verifica della disponibilità di tutto il personale del museo all'attuazione del nuovo planning legato anche a nuove aperture
	Attività 1.2.2 Verificare la disponibilità del personale del museo alle aperture ipotizzare	
	Attività 1.2.3 Calendarizzare le aperture individuate	
FASE 1.3 si cercherà di pubblicizzare, attraverso i canali web e social, le aperture del museo	Attività 1.3.1 ideare una campagna di pubblicizzazione delle aperture	Collaboreranno alla realizzazione della campagna di pubblicizzazione, in particolare si occuperanno dell'invio di newsletter, dell'aggiornamento del sito.
	Attività 1.3.2 inviare settimanalmente e mensilmente newsletter con i nuovi orari di apertura	
	Attività 1.3.3 aggiornare la voce "orari" nel sito web del museo	
	Attività 1.3.4 condividere il nuovo planning delle aperture sui canali social del museo	
FASE 1.4 si tenterà di realizzare campagne pubblicitarie e di promozione del Museo attraverso i canali social e la distribuzione di gadget in collaborazione con il partner Play Marche.	Attività 1.4.1 Individuare e organizzare settimanalmente il materiale da condividere	Si occuperanno della scrittura dei post sui canali social e della loro condivisione
	Attività 1.4.2 Individuare strategie comunicative efficaci per aumentare il numero di followers dei canali social	
	Attività 1.4.3 Realizzare post da condividere	

	Attività 1.4.4 Condividere sui canali social i materiali creati	
	Attività 1.4.5 Distribuire agli utenti piccoli gadget del museo	
	Attività 1.4.6 Presentare all'utenza la linea di gadget acquistabile nello shop del museo	
Azione 2: Promuovere nuove progettualità, laboratori ed eventi a favore delle scuole e del pubblico del museo, ponendo una particolare attenzione ai visitatori con disabilità		
FASE 2.1 Verrà portata avanti un'analisi dei laboratori realizzati dal museo fino a questo momento	Attività 2.1.1 raccogliere informazioni riguardo i laboratori presentati dal museo	Si occuperanno di raccogliere le informazioni dagli archivi del museo riguardo le offerte laboratoriali degli anni precedenti.
	Attività 2.1.2 analizzare i laboratori che hanno più richiesta di partecipazione	
	Attività 2.1.3 analizzare le fasce di età che partecipano maggiormente ai laboratori proposti dal museo	
	Attività 2.1.4 organizzare i dati raccolti in un report	
FASE 2.2 Si progetteranno nuove idee laboratoriali con il coinvolgimento delle associazioni culturali Anffas onlus Macerata, ConTesto, e Guide turistiche per le Marche	Attività 2.2.1 realizzare un questionario da distribuire al pubblico del museo e alle scuole del territorio che metta in luce gli interessi dei visitatori	Si occuperanno di distribuire, illustrare e ritirare il questionario durante le viste guidate e i laboratori.
	Attività 2.2.2 distribuire il questionario al pubblico e alle insegnanti degli istituti scolastici	
	Attività 2.2.3 raccogliere il questionario e analizzare i dati raccolti	
	Attività 2.2.4 ipotizzare nuove proposte laboratoriali sulla base dei risultati ottenuti dal questionario	

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103952>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: **4** (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi.

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche, organizzati dall'ente o da Arci Servizio Civile Jesi (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (DPCM 14/01/2019)

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

**Certificazione delle competenze-** Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario.

**Attestato specifico-** verrà rilasciato, oltre alla certificazione delle competenze, un attestato specifico rilasciato da **EMIT Feltrinelli**, in quanto è un ulteriore documento utile al percorso realizzato dagli operatori volontari in

<b>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>	
<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cos'è,</li> <li>• da cosa dipende,</li> <li>• come può essere garantita,</li> <li>• come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>• fattori di rischio</li> <li>• sostanze pericolose</li> <li>• dispositivi di protezione</li> <li>• segnaletica di sicurezza</li> <li>• riferimenti comportamentali</li> <li>• gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• codice penale</li> <li>• codice civile</li> <li>• costituzione</li> <li>• statuto dei lavoratori</li> <li>• normativa costituzionale</li> <li>• D.L. n. 626/1994</li> <li>• D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>Patrimonio storico, artistico e culturale</i>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche,</li> </ul>	2 ore

<p>archivi, musei e collezioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>• Focus sui contatti con l'utenza</li> <li>• Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>• Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>• Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>• Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>• Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p><b>Modulo: B</b></p>	
<p><b>Contenuti:</b> Le attività di Back-office del Museo "Paolo e Ornella Ricca"</p>	<p><b>Ore 18</b></p>
<p>La progettazione di eventi, l'allestimento dei percorsi didattici, l'attività di comunicazione e promozione, i laboratori e le attività museali, le attività di valutazione (come realizzare un questionario, le schede di osservazione non partecipate, i diari di bordo, ...)</p>	
<p><b>Modulo: C</b></p>	
<p><b>Contenuti:</b> Il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo, il Centro di documentazione e di ricerca, la Biblioteca del Museo della Scuola</p>	<p><b>Ore 14</b></p>
<p>Presentazione del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo dell'Università di Macerata, organigramma del dipartimento, uffici e strutture. Presentazione del Centro di documentazione e di ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia: nascita, sviluppo, configurazione del centro (collezioni archivistiche e materiali, donazioni) e relative attività di ricerca. Le funzioni ed i servizi della Biblioteca del Museo della Scuola.</p>	

<b>Modulo: D</b>	
<b>Contenuti:</b> Il museo “Paolo e Ornella Ricca” e affini.	<b>Ore 10</b>
Il Museo “Paolo e Ornella Ricca”: la sua nascita ed evoluzione nel tempo, le sue collezioni ed allestimenti, i servizi e le attività del Museo. Il patrimonio storico-educativo e la realtà dei musei che conservano patrimonio affine al museo in Italia	
<b>Modulo: E</b>	
<b>Contenuti:</b> I servizi e le attività del Museo “Paolo e Ornella Ricca”	<b>Ore 20</b>
La progettazione didattica, la comunicazione accessibile e i servizi per visitatori disabili, le tecniche di mediazione museale (interpretazione) e gestione dei visitatori, la gestione dei rapporti con le scuole e il pubblico (prenotazione, calendario, ecc.), gestione delle acquisizioni del museo (riordino, catalogazione), comunicazione e promozione del museo, rendicontazione delle attività del museo.	

La formazione specifica sarà realizzata presso

- Museo della Scuola “Paolo e Ornella Ricca” via Carducci 63/A (I piano) – 62100 Macerata
  - Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo dell’Università degli Studi di Macerata, P.LE Luigi Bertelli, 1 - C.DA Vallebona - 62100 Macerata
- Eventuali variazioni dell’indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
ACCESSO SENZA EGUALI

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

D) Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4).

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

*21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

Le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. L’organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza.

Le modalità utilizzate saranno le seguenti:

- lezioni frontali o on line in modalità sincrona;
- Role-play ed interazioni simulata;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

Il percorso sarà così strutturato:

n. 5 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell’obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment.

n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di CV, Youth Pass (o in caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia dello *Skills profile tool for Third Countries National* della Commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all’OV delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore).

Il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un’alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze (certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del Dlgs n. 13/2013)

I moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli OV e una conduzione efficace del tutor. Alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale.

Per facilitare l’op.vol alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale avranno luogo presso le sedi di attuazione del progetto.

Infine, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro supporterà il percorso di tutoraggio, realizzando un incontro con il tutor del progetto e uno con gli op. vol, al fine di dare strumenti utili e specifici per monitorare al meglio l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza.

Di seguito si riportano in maniera schematica le attività previste:

Attività	mese 1-9	mese 10	mes e 11	mese 12
<i>Emersione di competenze (Mod.1)</i>		x		
<i>Autovalutazione (Mod. 2)</i>		x		
<i>Individuazione dell'obiettivo professionale quadro del futuro (Mod. 3)</i>		x		
<i>Il mercato del lavoro e la ricerca attiva (Mod. 4)</i>		x		
<i>La profilazione (Mod. 5)</i>		x	x	
<i>Orientamento individualizzato (Mod. 6)</i>			x	x
<i>Il colloquio di selezione (Mod. 7)</i>				x
<i>Attività Opzionale 1: Mobilità in Europa</i>			x	x
<i>Attività Opzionale 2: Il diritto al lavoro</i>			x	x

#### 21.2) Attività obbligatorie (\*)

Le attività previste sono finalizzate a valorizzare, in un'ottica di maggiore occupabilità, l'esperienza del servizio civile e le competenze sviluppate.

Il percorso prevede:

**Modulo 1:** incontro collettivo di 4 ore in cui si esplicita il patto formativo del percorso e si iniziano ad affrontare i primi strumenti di **emersione di competenze**: tra questi la compilazione di schede e questionari che rispondono agli ITEM "So Fare/ Mi piace" al fine di connettere le motivazioni alle abilità e quindi alle capacità di apprendere. Aiuta a rilevare eventuali fabbisogni formativi, aree di sviluppo e punti di forza dell'operatore volontario.

**Modulo 2:** incontro collettivo di 4 ore per procedere con l'**autovalutazione** attraverso la compilazione di griglie e questionari. Verranno utilizzati strumenti quali:

- le 10 esperienze più significative nell'esperienza dello SCU
- le 10 esperienze più significative nel percorso di vita.

La compilazione e la discussione guidata dal tutor servirà per prendere consapevolezza delle correlazioni tra i sogni, le motivazioni, le esperienze, gli eventi, i successi e insuccessi. Rende comprensibile il percorso di vita ed eventuali ridondanze e modalità di apprendimento dalle esperienze.

**Modulo 3:** incontro collettivo di 2 ore servirà per definire il proprio **obiettivo professionale**, cosa desidero fare (settore di interesse); dove voglio lavorare (area territoriale – ad es., Italia, estero); tipo di azienda (ad es., pubblica, privata, terzo settore); a quali condizioni (ad es., lavoro dipendente, autonomo); i profili professionali che corrispondono o si avvicinano a quelli ricercati sono [...]. Un focus sarà dedicato anche a cosa mi manca per... competenze acquisite e da acquisire e comprensione circa le figure che il mercato del lavoro cerca in quel determinato settore (Chi sono-DOMANDA/ cosa Cercano/OFFERTA).

**Modulo 4:** incontro collettivo di 3 ore dedicato al **mercato del lavoro e agli strumenti/tecniche di ricerca attiva del lavoro**. Si proporrà un focus su LinkedIn e altri portali similari (*Social Job Professional*) per capire come costruire una rete di connessioni strategica sia online che nella propria cerchia di conoscenze. Si



approfondiranno le fonti di ricerca lavoro: come e dove cercare gli annunci (website, riviste specializzate, quotidiani, portali lavoro, informagiovani del territorio, garanzia giovani, Eures per il lavoro in EU), l'importanza della candidatura spontanea; i centri per l'impiego e gli incentivi per l'occupazione, si forniranno infine dei cenni di contrattualistica.

**Modulo 5:** incontro individuale di 2 ore in cui verrà analizzato il **Curriculum Vitae** e lo Youthpass, verrà strutturata la lettera motivazionale e migliorata la profilazione sui social job professional in un'ottica di aderenza alle competenze e agli obiettivi formativi e professionali dell'operatore volontario. Il modulo individuale servirà per aumentare la chiarezza, la sinteticità delle informazioni e l'individuazione di eventuali errori nell'esposizione e nella dislocazione delle informazioni contenuti nell'Europass.

**Modulo 6:** incontro individuale di 2 ore che sarà dedicato all'**orientamento individualizzato** in termini di valutazioni di idee e ipotesi professionali e formative emerse durante i moduli collettivi. In questo incontro il tutor darà un riscontro complessivo circa le evidenze emerse dalla compilazione degli strumenti e sarà un'occasione per l'operatore di avere dei suggerimenti e indicazioni per aumentare la propria occupabilità o soddisfare al meglio ulteriori bisogni formativi per affinare la progettazione del proprio futuro.

**Modulo 7:** incontro collettivo di 4 ore interamente dedicato al **colloquio di selezione**. Oltre a simulare colloqui e interviste di lavoro, si daranno consigli e strategie su come gestire al meglio lo stress, su come affrontare imprevisti e conflitti interpersonali, come dominare le proprie emozioni tenendo l'equilibrio tra l'essere consapevoli del proprio valore e l'importanza di essere integri e onesti con l'interlocutore. Si lavorerà sul concetto di EMPOWERMENT, ovvero il processo di riconquista della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e del proprio agire, e sul SELF EMPOWERMENT ovvero è processo che consiste nel focalizzarsi sulle opportunità, risorse e potenzialità piuttosto che sulle mancanze e insuccessi.

### *21.3) Attività opzionali*

1. **Le opportunità per i giovani in Europa:** modulo collettivo di 3 ore in cui verranno spiegati i programmi di mobilità europea all'interno di Erasmus+ e i progetti di volontariato del Corpo Europeo di Solidarietà. Oltre all'esperienza diretta di altri giovani che hanno o stanno partecipando ai programmi, verranno illustrate le piattaforme Salto e European Youth per l'inserimento del proprio profilo e la ricerca di opportunità. Si forniranno esempi di modalità di candidatura con cv tradotti in inglese e lettere di motivazione efficaci per i diversi ambiti.
1. **Il diritto al lavoro:** modulo collettivo di 3 ore in cui verrà proposto un focus sul lavoro nero, il caporalato e la storia del sindacalismo dalle Società del Mutuo Soccorso ad oggi. Verranno affrontate le tematiche relative al contrasto al lavoro sommerso: come riconoscerlo, come difendersi, come denunciarlo e il ruolo dei sindacati nella tutela dei lavoratori.